



Da sinistra Flaviano Giovannelli, il coordinatore provinciale Anpas Paolo Rebecchi e Maria Vittoria Rabaglia; di fianco un'ambulanza davanti alla sede FOTO LUNINI

# “L'esercito buono” dell'Anpas ha affrontato 15mila emergenze

**Il coordinatore provinciale Paolo Rebecchi: i volontari sono 1.600, i mezzi hanno percorso un milione e 670mila chilometri**

Betty Paraboschi

## PIACENZA

● Di strada, con i loro scarponi antifuoco e la divisa d'ordinanza, ne hanno percorsa tanta: un milione e 670 mila chilometri per l'esattezza. L'obiettivo è più semplice a dirsi che a farsi: portare a termine gli oltre 33.700 servizi ordinari e le 15 mila emergenze sanitarie, girando in lungo e in largo per la provincia e non solo. I volontari dell'Anpas provinciale di Piacenza sono attualmente oltre 1.600 sparsi su 14 sedi a cui si aggiungono 36 dipendenti: dalla pianura alle montagne, passando per i comuni di collina, le pubbliche assistenze “coprono” tutto il territorio con i loro oltre

100 mezzi fra ambulanze, pulmini, auto sociali e macchine della protezione civile. I numeri, presentati ieri mattina nella sede della Croce Bianca dal coordinatore provinciale di Anpas Paolo Rebecchi, testimoniano un anno vissuto come sempre in gran corsa, ma non bastano a dare conto di tutto: perché se è vero che la “famiglia” di Anpas è numerosa, lo è altrettanto il fatto che di nuovi volontari c'è sempre bisogno. «Anzi, ben vengano - dichiara Rebecchi - per noi è stato un anno intenso perché siamo coinvolti su più fronti. Quello degli interventi è il principale, ma si unisce alla formazione: dal 2014 portiamo avanti il progetto “For Cives” con il liceo Respighi, c'è poi il progetto “Io non rischio” che quest'anno conoscerà

un'evoluzione grazie al contributo del gastroenterologo Fabio Fornari. Sempre in partenza quest'anno è anche una nuova collaborazione con Progetto Vita». Di carne al fuoco ce n'è tanta dunque: ma c'è anche, ed è ormai all'ordine del giorno, il rischio con cui i volontari si misurano durante gli interventi. «Con le forze dell'ordine c'è un'ottima collaborazione - spiega Rebecchi - ma purtroppo i nostri operatori sono esposti a continui rischi: ormai non è più un'eccezione essere insultati o malmenati durante interventi su risse o casi di ubriacatura». «In questo anno come protezione civile siamo stati particolarmente impegnati nella ricerca di persone scomparse - chiarisce il coordinatore provinciale di protezione civile di Anpas Flaviano Giovannelli presente insieme a Maria Vittoria Rabaglia che fa parte della segreteria provinciale di coordinamento insieme a Maria Frino ed Erica Piccinini - anche per questo motivo abbiamo deciso di incrementare nei prossimi mesi la formazione delle

persone». Formazione che va di pari passo anche con l'adeguamento delle strutture delle pubbliche assistenze alle innovazioni formative: «Diverse associazioni hanno dovuto riaggiornare gli statuti adeguandoli alla riforma del terzo settore

grazie anche all'impegno di Cristina Vedovelli - evidenzia Rebecchi - mentre per quanto riguarda la parte amministrativa abbiamo potuto contare su Claudia Boselli e Filippo Zazzali che si sono occupati dei nuovi schemi di rendicontazione.

Un ringraziamento va fatto anche a Matteo Zangrandi e Francesco Ferri impegnati sul fronte della comunicazione, oltre che a Giuseppe Monfreda, Gabriella Rimoldi, Mariano Gadillastri ed Elena Ferrari attivi coi comitati consultivi.



## DAL 20 GENNAIO

### Parte il nuovo corso di formazione sono sei i percorsi di studio previsti

● Partirà il 20 gennaio il nuovo corso gratuito per formare i futuri volontari della Croce Bianca di Piacenza: l'appuntamento è alle 20.45 nella sede della pubblica assistenza in via Emilia Parmense 19, ma c'è una novità. Rispetto agli altri anni infatti verrà attivata una parte iniziale di lezioni dedicate al primo soccorso che poi porterà alla possibilità di accedere ai percorsi di formazione come soccorritore, autista, operatore di vario tipo e trucchatori o figuranti.

Per la precisione, sono sei i percorsi formativi previsti: per operatore di soccorso su ambulanze in convenzione con il 118 e trasporto sanitario, per autista di mezzi di emergenza e trasporto sanitario, per autista e accompagnatore di trasporti sociali, per operatore di sala radio e di protezione civile interno, per trucchatore o figurante. Da diversi anni la Croce Bianca organizza in gennaio il suo corso di formazione: per la prima volta però la pubblica assistenza ha pensato di proporre anche un

“kit” di lezioni base a cui potranno accedere tutti. Successivamente gli aspiranti volontari saranno chiamati a decidere se proseguire, frequentando anche il resto del percorso, o fermarsi al primo step. “È una novità importante - chiarisce Rebecchi - perché è un modo per venire incontro ai cittadini e soprattutto ai giovani”. Ma non solo loro: “Vale la pena ricordare che c'è da fare per tutti: per i ragazzi, per gli adulti, ma anche per chi ha una disabilità - conclude Rebecchi - del resto essere volontario non vuol dire solo salire in ambulanza, ma anche operare in sala radio”. Per info e iscrizioni è possibile contattare gli uffici al numero 0523.613976.

Parab.